

L'ARTE EGIZIA: TRA RELIGIONE, ETERNITÀ E POTERE

L'arte egizia è una delle più longeve della storia, rimasta pressoché invariata per oltre 3.000 anni. Essa riflette una civiltà ordinata, profondamente religiosa, in cui l'arte era un mezzo per garantire la vita eterna e celebrare il divino.

Il contesto storico

La civiltà egizia nasce lungo il Nilo intorno al 3100 a.C.

Tre grandi periodi scandiscono la storia dell'arte:

Antico Regno

costruzione delle piramidi

Medio Regno

equilibrio e classicità

Nuovo Regno

massima monumentalità e raffinatezza

L'arte rimane sempre al servizio della religione e del faraone.



L'arte come linguaggio sacro

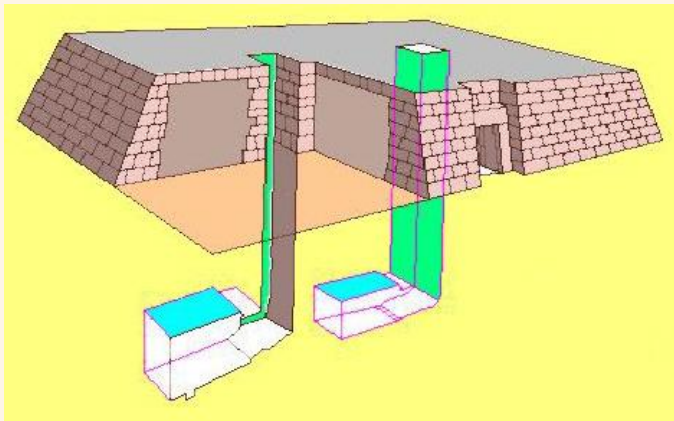
L'arte egizia non è mai puramente decorativa: è simbolica e funzionale al culto.

Ogni immagine ha un valore rituale.

Rappresentare il defunto o il dio significava farlo vivere per sempre.

Per questo le regole di proporzione e simmetria erano rigide e immutabili.





Dalla mastaba alla piramide perfetta

L'evoluzione delle tombe reali riflette la crescita del potere faraonico:

01

Mastaba

struttura bassa a tronco di piramide, in mattoni crudi.

02

Piramide a gradoni di Saqqara

(III dinastia, faraone Zoser): progettata da Imhotep, prima costruzione monumentale in pietra.

03

Piramide romboidale di Snefru

esperimento intermedio, con pendenza irregolare.

04

Piramide di Cheope a Giza

la forma perfetta, simbolo dell'eternità e dell'ascesa al cielo.

Le Piramidi di Giza

Le piramidi di Cheope, Chefren e Micerino (IV dinastia, ca. 2500 a.C.) rappresentano l'apice dell'architettura funeraria.

Cheope (Khufu)

alta 147 m, costruita con oltre 2 milioni di blocchi.

Chefren

accompagnata dalla Sfinge, simbolo di potere e vigilanza.

Micerino

più piccola ma raffinata, con tempio funerario decorato.

Le piramidi erano parte di un complesso sacro con templi, viali e cappelle.



La Sfinge di Giza

Colossale statua in calcare (73 m di lunghezza) con corpo di leone e volto umano, probabilmente di Chefren.

Simbolo di forza e sapienza, guardiana del deserto.

Analisi: la scultura fonde realismo e idealizzazione, incarnando il potere divino del sovrano.



I templi: la dimora degli dèi

Nel Nuovo Regno i templi diventano il fulcro della religione.

Esempi celebri:

Karnak e Luxor

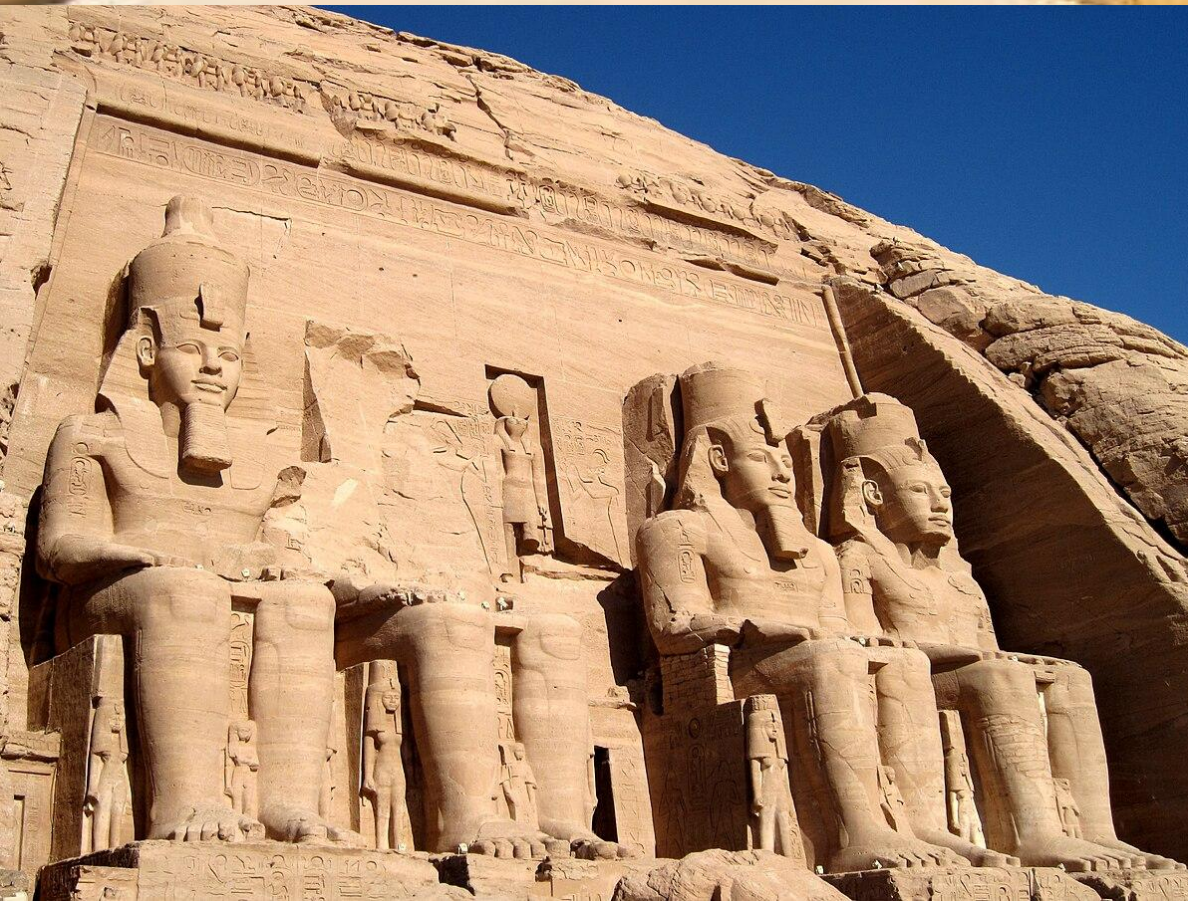
dedicati ad Amon-Ra, uniti da un viale di sfingi.

Tempio di Abu Simbel (Ramses II)

scolpito nella roccia, con statue alte 20 metri del faraone.



Curiosità: il tempio di Abu Simbel fu smontato e ricostruito nel 1964 per salvarlo dalla diga di Assuan.



Struttura del tempio

Ogni tempio seguiva un percorso simbolico dall'esterno all'interno:



Pilone monumentale

(ingresso)



Cortile a cielo aperto



Sala ipostila

con colonne colossali



Sancta sanctorum

cella del dio accessibile solo ai sacerdoti

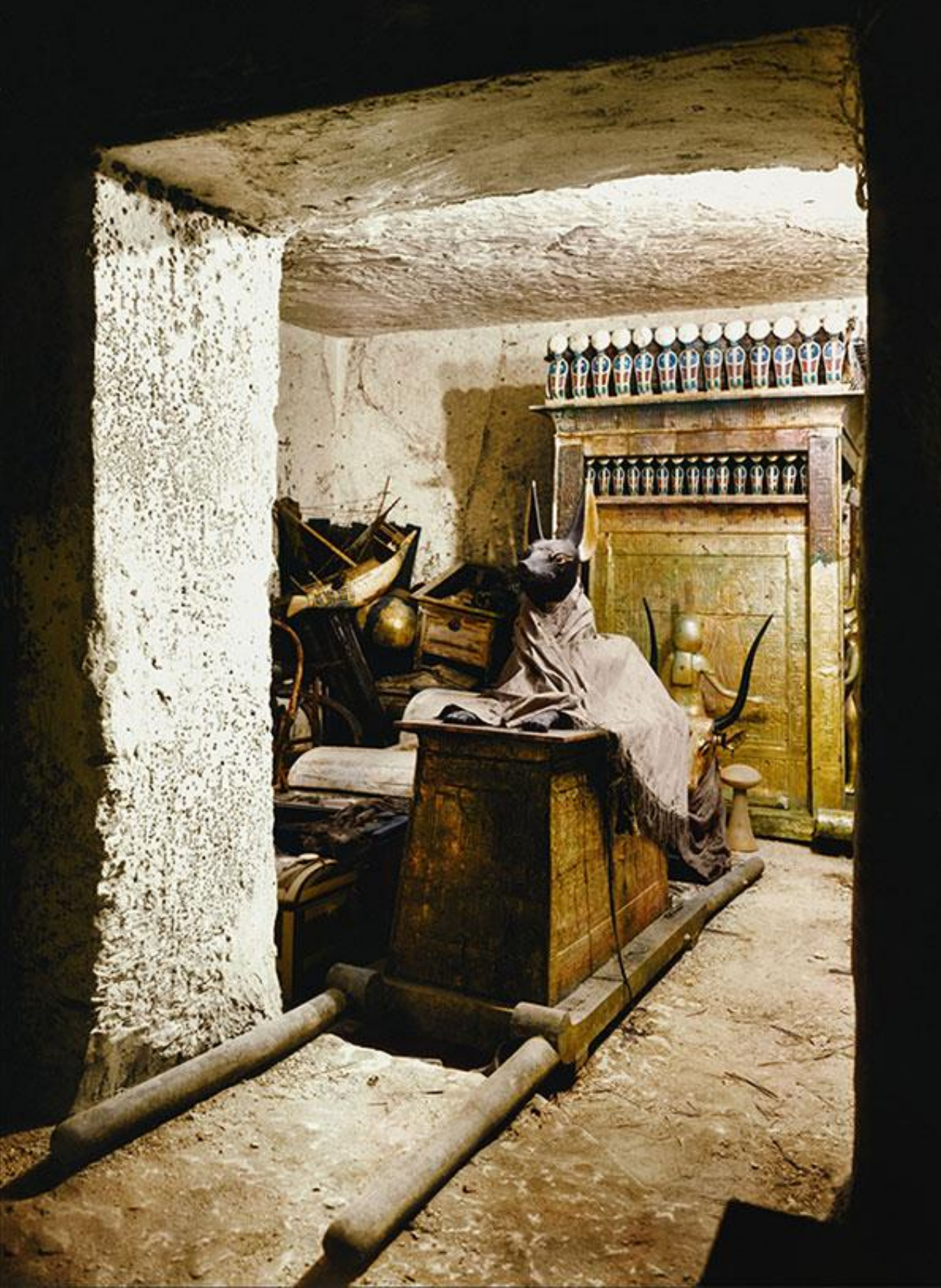
Le pareti erano ricoperte da bassi rilievi e pitture rituali.



Nel Nuovo Regno le tombe reali vengono scavate nella Valle dei Re (Tebe occidentale).

Decorate con affreschi e testi sacri, illustrano il viaggio del defunto nell'aldilà.

La più celebre è quella di Tutankhamon, scoperta intatta da Howard Carter nel 1922.



L'Arte dell'Antico Egitto: Tutankhamon e i Capolavori della Civiltà Faraonica

Tutankhamon: il faraone bambino

*Salito al trono a 9 anni, morì a soli 18. La sua tomba (KV62) conteneva un **tesoro straordinario**: sarcofagi d'oro, troni, carri, gioielli.*

*L'oggetto più celebre è la **maschera funeraria in oro e lapislazzuli**, simbolo della regalità divina.*

*Curiosità: la scoperta fu seguita da **leggende sulla "maledizione del faraone"**, alimentate da misteriose morti tra gli scopritori.*





Analisi: la maschera d'oro di Tutankhamon

Materiali

Oro, pasta vitrea, pietre semipreziose

Dimensioni

Altezza: 54 cm

Iconografia

Raffigura il faraone giovane con copricapo nemes e barba cerimoniale

Analisi: la perfezione dei lineamenti e la lucentezza dei materiali traducono l'idea di ***bellezza divina e immortalità***.

La scultura egizia: principi generali

Funzione sacra e non decorativa. Caratteristiche principali:



Rigidità frontale e simmetria



Sguardo fisso, verso l'eternità



Assenza di movimento



Uso di pietre dure

(granito, diorite, basalto)

*Lo scultore seguiva **canoni precisi**, non libertà individuale.*

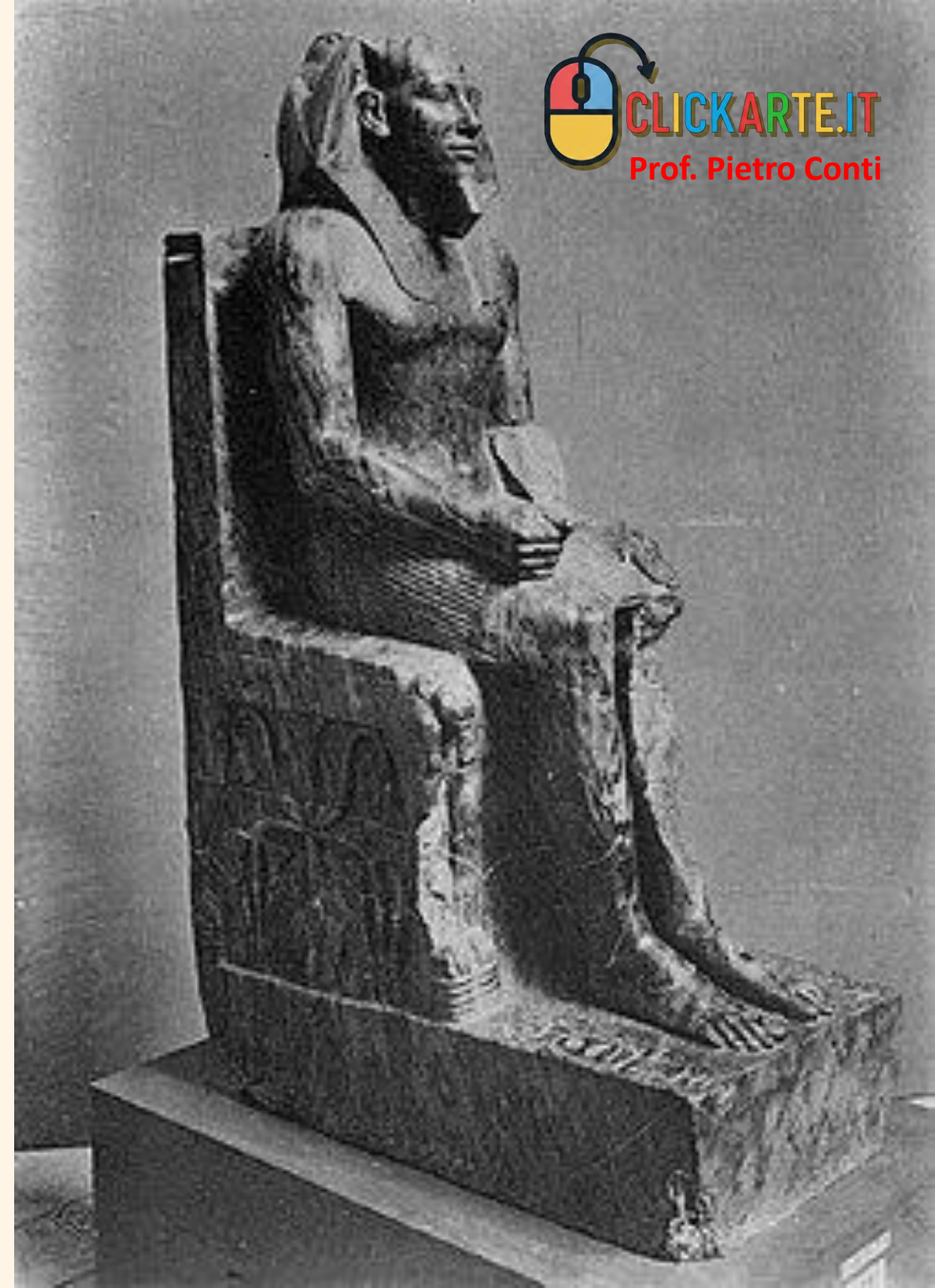
Analisi: la statua di Chefren

***Materiale:** diorite nera, Museo del Cairo.*

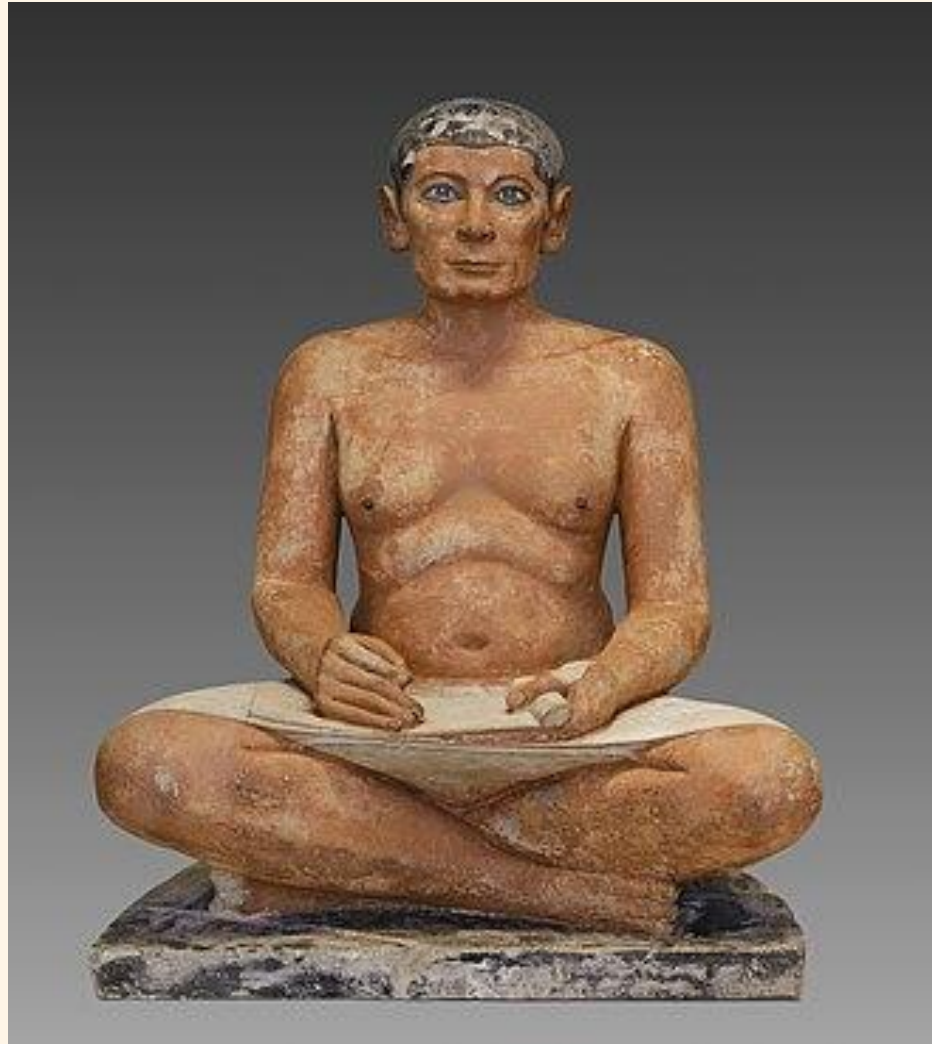
Il faraone siede sul trono con il falco Horus che protegge la sua nuca. Il corpo è idealizzato, i lineamenti perfetti, lo sguardo calmo.

Simbolo di forza divina e ordine cosmico.

L'uso della diorite, durissima, sottolinea l'eternità del potere.



Capolavori scultorei dell'Antico Regno



Lo scriba seduto

Louvre, V dinastia. Rappresenta un funzionario di alto rango. Seduto a gambe incrociate, con rotolo di papiro sulle ginocchia. Gli occhi, incrostati con cristallo di rocca, sembrano vivi. **Analisi:** per la prima volta emerge l'umanità del soggetto, segno di rispetto per la conoscenza.



Coppia di Micerino e regina

Boston Museum of Fine Arts. Scultura in diorite. Il faraone e la consorte sono rappresentati frontalmente, uniti dal gesto affettuoso della regina. **Analisi:** equilibrio tra forza e dolcezza, potere e armonia. L'amore umano come riflesso dell'ordine divino.

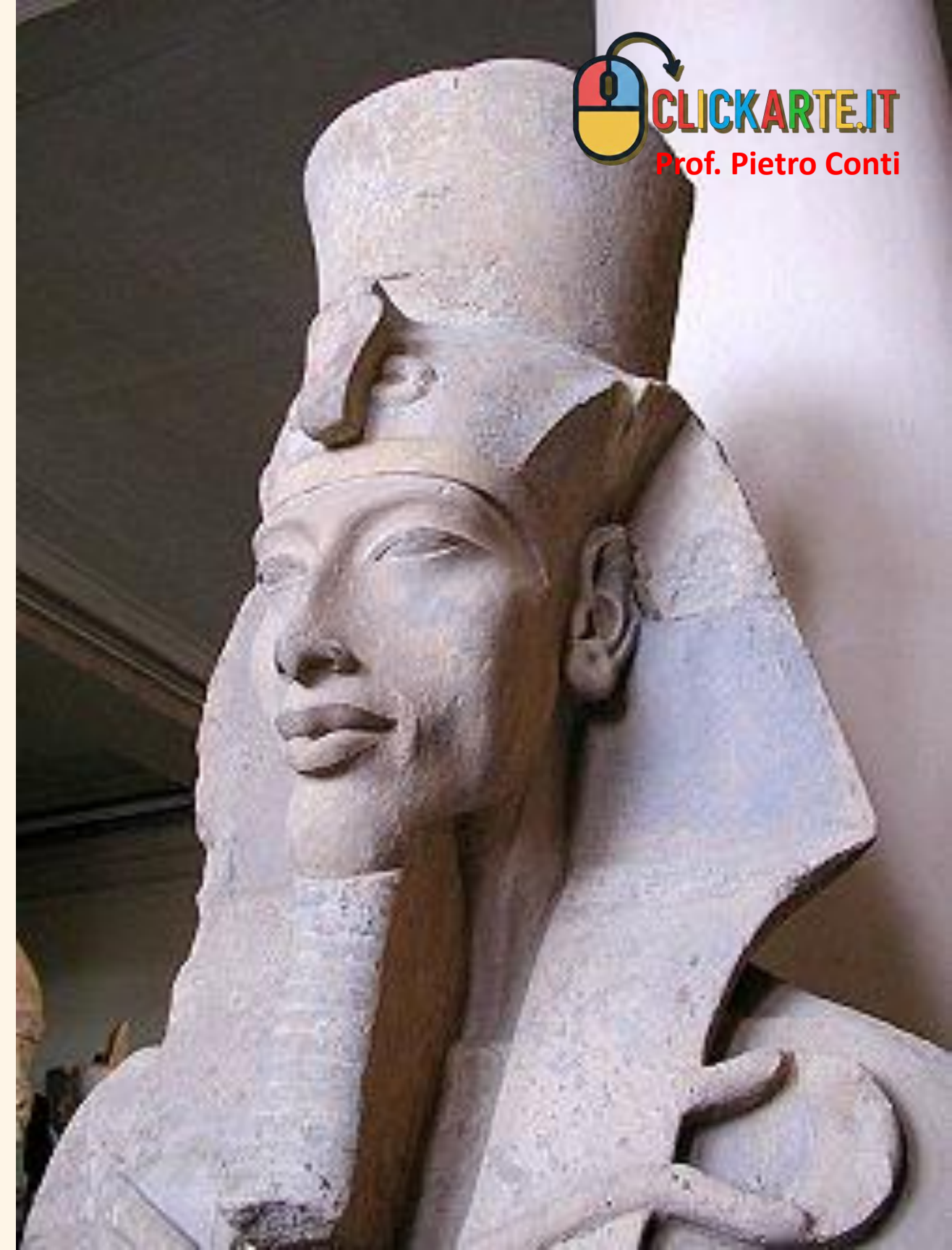
L'arte di Amarna e Akhenaton

Nel XIV sec. a.C. Akhenaton introduce il culto del dio Aton. L'arte si rinnova: corpi sinuosi, visi allungati, rappresentazioni intime.

*L'arte di Amarna, fiorita durante il regno del faraone Akhenaton (Amenofi IV) intorno al 1350 a.C., rappresenta una **rottura rivoluzionaria** con i canoni estetici tradizionali dell'antico Egitto. Questa trasformazione artistica fu una conseguenza diretta della rivoluzione religiosa di Akhenaton, che impose il culto monoteistico del dio sole Aton, trasferendo la capitale a una nuova città, Akhetaton (l'odierna El-Amarna).*



*Celebre il **busto di Nefertiti** di Thutmose (Museo di Berlino): volto perfetto, sguardo sereno, eleganza regale.*



Pittura: funzione e tecnica

Le pitture decoravano tombe e templi per **garantire la rinascita dell'anima**.



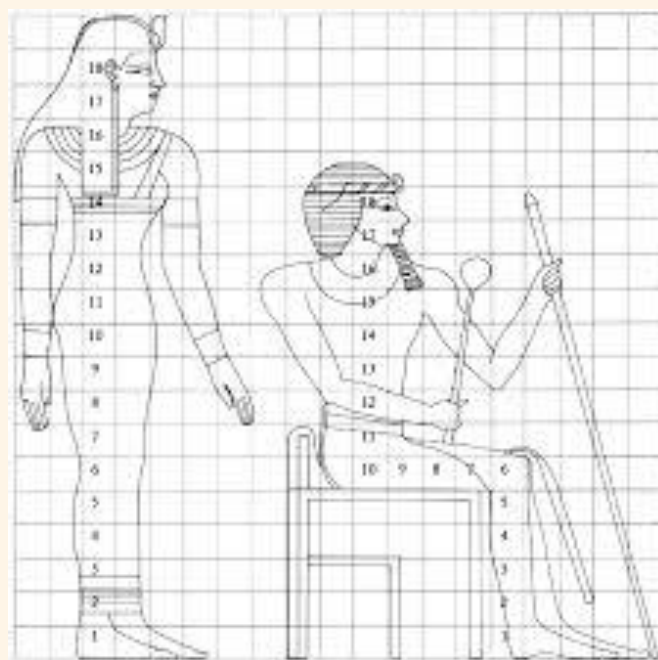
Tecnica a secco

Eseguite su **intonaco asciutto**, con colori minerali mescolati a gomma arabica



Reticolo proporzionale

Usavano un **reticolo proporzionale** per mantenere le misure canoniche del corpo umano



CLICKARTE.IT

Prof. Pietro Conti

I colori e il loro significato

Ogni colore aveva valore simbolico:

Rosso

energia vitale

Verde

rinascita

Blu

divino

Oro

eternità

Nero

fecondità e rigenerazione del Nilo

*Le tinte erano stese in **campiture piatte**, senza chiaroscuro né ombre.*

Composizione e prospettiva nella pittura egizia

Analisi: pitture della tomba di Nebamun

British Museum

Dalla Tebe del Nuovo Regno. Scene di caccia e banchetto con Nebamun e la famiglia.

Analisi: figure stilizzate ma vivaci, colori intensi, animali resi con attenzione naturalistica. **Funzione:** celebrare il benessere terreno e assicurarlo nell'aldilà.



Principi compositivi

- Le scene sono ordinate su **registri orizzontali** (fasce sovrapposte)
- Ogni elemento è rappresentato nella posizione più riconoscibile
- La prospettiva è **concettuale**, non geometrica
- L'importante è "far capire", non "far vedere"





L'Arte dell'Antico Egitto: Eternità nella Pietra

*Un viaggio attraverso i simboli, i misteri e i valori
fondamentali di una civiltà che ha sfidato il tempo attraverso
l'arte.*

Il Libro dei Morti

*Serie di papiri illustrati con formule magiche e scene dell'aldilà. Celebre la **pesatura del cuore**: Anubi pesa il cuore del defunto contro la piuma della verità (Maat).*

***Analisi:** la rappresentazione è chiara e ordinata, con intento narrativo più che realistico.*



Il Rilievo Egizio

Due tecniche principali caratterizzano la scultura monumentale egizia:

Rilievo in incavo (a cavo)

Ideale per luce diretta esterna.

Rilievo in aggetto (a sporgenza)

Usato negli interni. Esempio: rilievi del tempio di Ramses II ad Abu Simbel.

Analisi: equilibrio tra forza del segno e armonia compositiva.



Le Arti Minori e l'Artigianato

Oreficeria, mobili intarsiati, ceramiche, papiri dipinti.



Gioielli di Tutankhamon



Cofanetti intarsiati



Amuleti sacri

Analisi: perfezione tecnica e gusto raffinato, testimonianza di una società altamente organizzata.

L'Arte e la Scrittura: i Geroglifici



I geroglifici accompagnavano le immagini come parte integrante dell'opera. Erano simboli sacri, non solo parole.

Analisi: la scrittura diventa immagine e l'immagine diventa scrittura – fusione perfetta tra arte e linguaggio.

Simboli Ricorrenti



Ankh

Simbolo della vita.



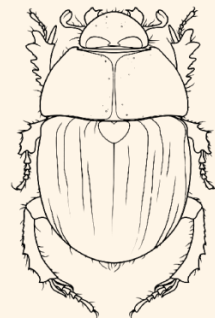
Occhio di Horus

Protezione e salute.



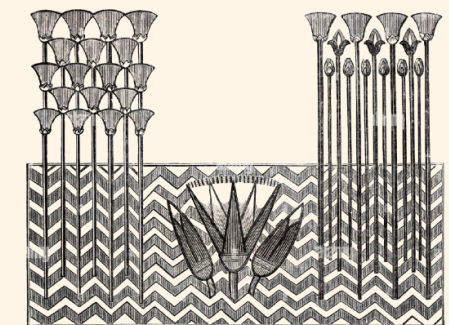
Scarabèò

Rinascita e sole.



Loto e papiro

Unità dell'Alto e Basso Egitto.



Questi simboli decorano statue, gioielli e sarcofagi con valore magico.

Analisi Comparata: Arte Egizia e Arte Greca

Arte Egizia

Privilegia l'eternità e l'immutabilità.

Rappresenta il "tempo sacro".

Arte Greca

Ricerca il movimento e la perfezione naturale.

Rappresenta il "tempo umano".

Analisi: l'Egitto rappresenta il "tempo sacro", la Grecia il "tempo umano".

Curiosità e Misteri

- Le piramidi sono orientate con precisione astronomica.
- Gli Egizi conoscevano proporzioni auree e calcoli geometrici complessi.
- Molti templi sono allineati con il sorgere del sole nei solstizi.
- La "maledizione dei faraoni" rimane uno dei miti più duraturi del Novecento.

Eredità dell'Arte Egizia

Influenza su arte greca, romana, neoclassica. L'Egitto è fonte di ispirazione per pittori, architetti e scrittori moderni.

*La sua visione dell'arte come **mezzo per sfidare il tempo** rimane attuale.*

Sintesi dei Valori Fondamentali



Arte come religione visiva



Simmetria e ordine come riflesso del cosmo



Potere e eternità del faraone



Bellezza come manifestazione del divino

L'arte egizia non è solo un capitolo della storia, ma un **linguaggio spirituale** che ci parla ancora oggi.

*Dietro la pietra e l'oro, si cela il desiderio eterno dell'uomo di **trascendere la morte e toccare l'eternità.***